

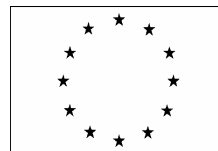


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE



FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Servizio sostegno e promozione
comparto produttivo industriale

**LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE
DEI MODULI DI RENDICONTAZIONE**

DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006

Legge regionale 27/11/2001, n. 26, art. 3

• azione 2.4.2

aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo
tecnologico

• azione 2.6.1

aiuti alle grandi imprese industriali per attività di
ricerca e sviluppo tecnologico

Iniziative realizzate secondo le modalità previste dalla
LR 47/78 capo VII, come modificata dalla LR 30/84, e in
base al relativo regolamento di attuazione emanato con
DPGR 0451/1987

COSTO DEL PERSONALE

Le spese sostenute per il personale dedicato all'attività di ricerca sono documentate con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa contenente l'elenco degli addetti alla ricerca utilizzati per il progetto agevolato, le ore lavorative dedicate da ciascuno di essi al progetto, nonché il costo complessivo per ogni addetto.

Il calcolo viene effettuato mediante applicazione, al numero complessivo di ore da essi dedicate al progetto, delle tariffe orarie forfetarie qui di seguito indicate:

A. RESPONSABILE DELLA RICERCA

- | | |
|---|------------|
| 1. qualora inquadrato con il contratto di dirigente | Euro 28,36 |
| 2. qualora inquadrato con la qualifica di quadro | Euro 20,28 |
| 3. qualora inquadrato con la qualifica di impiegato | Euro 18,26 |

B. RICERCATORE

Euro 16,66

La partecipazione del suddetto personale all'attività di ricerca deve essere corrispondente a quella risultante dal diario di presenza nel quale l'impresa giornalmente ha annotato lo svolgimento dell'attività svolta. Tale diario deve essere allegato al presente rendiconto secondo il modello allegato alla scheda di rendicontazione.

Per le modalità di rendicontazione dell'attività prestata al progetto da soci ed amministratori, non dipendenti, si rinvia alla parte dedicata alle prestazioni di terzi.

PRESTAZIONI INTERNE

Le prestazioni interne rappresentano il lavoro svolto dalla manodopera (operai) a supporto dell'attività di ricerca. Tali spese sono documentate con analoga dichiarazione di cui alla voce "COSTO DEL PERSONALE". Il calcolo viene effettuato mediante applicazione della tariffa unica forfetaria di Euro 14,35 all'ora al numero complessivo di ore dedicate al progetto da ciascun dipendente.

La partecipazione del suddetto personale all'attività di ricerca deve essere corrispondente a quella risultante dal diario di presenza nel quale l'impresa giornalmente ha annotato lo svolgimento dell'attività svolta. Tale diario deve essere allegato al presente rendiconto secondo il modello allegato alla scheda di rendicontazione.

PRESTAZIONI DI TERZI

Le prestazioni di terzi rappresentano le spese sostenute per attività di consulenza, contratti di collaborazione ecc. finalizzati esclusivamente all'attività di ricerca; le spese di trasferta dei professionisti sono ammesse solo se strettamente connesse alla consulenza e fatturate dallo stesso professionista.

Le prestazioni di terzi sono documentate da fatture o documenti equipollenti debitamente quietanzati.

Le fatture o le parcelle devono essere presentate in originale.

Nel caso di parcelle emesse da liberi professionisti, dove è previsto anche il calcolo della ritenuta di acconto, tale spesa si intende debitamente quietanzata presentando, unitamente al documento di avvenuto pagamento, la fotocopia del modello F24 relativo al versamento della ritenuta di acconto in questione (nel caso di versamento cumulativo si invita a presentare l'elenco della ritenute versate evidenziando l'importo relativo alla parcella in argomento)

I soci ed amministratori, non dipendenti, impiegati nell'attività di ricerca o sviluppo precompetitivo devono essere specificatamente incaricati dall'assemblea dei soci o dal CDA. I relativi costi rientrano nelle prestazioni di terzi.

In questo caso, alla scheda di rendicontazione finale, deve essere allegata copia della relativa delibera assembleare con l'indicazione dell'affidamento dell'incarico di responsabile della ricerca o di ricercatore al socio e/o amministratore, con la quantificazione del compenso e dell'impegno previsto nell'ambito del progetto.

Per quanto riguarda il compenso percepito, dovrà essere allegata adeguata documentazione di spesa (fogli paga, parcelle ecc.) quietanzata (documentazione attestante l'avvenuto pagamento).

SPESE GENERALI

A. COSTI PER LA FUNZIONALITA' OPERATIVA DELL'IMPRESA:

Tale voce comprende i costi per la funzionalità operativa dell'impresa - telefono, fax, cancelleria, materiali minuti, illuminazione, riscaldamento, canoni di locazione, ecc. - documentati con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante dell'impresa. La dichiarazione riporta l'elenco dettagliato delle spese sostenute imputabili alle spese generali, gli estremi delle relative fatture, la specificazione della quota relativa al progetto nella colonna "imponibile", nonché l'attestazione del regolare pagamento di dette spese.

E' fatto obbligo all'impresa di annullare le fatture in questione apponendo sull'originale la seguente dicitura:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Fattura utilizzata per l'erogazione di contributo ai sensi del
DOCUP Ob 2 2000-2006 cofinanziato dall'Unione Europea
azione 2.4.2 [oppure 2.6.1]
(Del. n. /)

Se la fattura è imputata parzialmente, inserire nella sopra citata dicitura di annullamento l'importo della spesa imputata.

Per le spese generali non è necessario presentare le fatture (né gli originali né le copie).

In sede di sopralluogo, i funzionari regionali incaricati effettueranno un controllo a campione sulle fatture in questione.

Per quanto riguarda le spese telefoniche, le stesse sono ammesse tenuto conto del solo traffico telefonico risultante dalle fatture; non sono pertanto ammesse l'IVA, né eventuali altre spese accessorie come canoni, penali per il ritardo del pagamento di bollette precedenti, rate per l'acquisto di un cellulare ecc. .

Lo stesso metodo di imputazione si applica per quanto riguarda le spese relative alla locazione, al riscaldamento, all'energia elettrica e allo smaltimento rifiuti.

I funzionari incaricati –in sede di sopralluogo – oltre alla verifica a campione sui documenti contabili delle predette spese , effettueranno – sempre a campione – una verifica sugli originali delle fatture indicate nelle spese in argomento. Tale verifica consisterà nell'accertamento dell'esatta imputazione della spesa a rendiconto e nella presenza del timbro sopra indicato.

B. COSTI PER IL PERSONALE INDIRETTO (fattorini, magazzinieri, ecc.):

Tali spese sono documentate con dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa, contenente l'elenco dei dipendenti suddetti e il costo relativo di ognuno di essi, riguardante tutto il periodo in cui si svolge la ricerca

Non sono ammessi come costi per il personale indiretto:

- costi inerenti attività amministrativa;
- costi per il personale addetto al settore commerciale;
- addetti al settore produttivo (operai).

C. COSTI PER LA FUNZIONALITA' AMBIENTALE (energia, illuminazione, acqua, lubrificanti ecc.)

D. COSTI PER LA FUNZIONALITA' ORGANIZZATIVA (per es. attività direzionale).

STRUMENTI, ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE

Costo per l'acquisto di strumenti, attrezzature ed apparecchiature nuovi di fabbrica da utilizzare esclusivamente e su base continuativa per l'attività di ricerca ivi comprese le spese di trasporto. Tali costi dovranno essere documentati da fatture debitamente quietanzate, contenenti l'indicazione del bene.

Le fatture devono essere presentate in originale.

Nota bene: I beni sopra indicati sono stati ammessi a contributo per una quota derivante dal rapporto tra la durata della ricerca indicata in domanda ed un periodo di ammortamento che convenzionalmente è stato fissato in anni 3.

In sede di rendiconto la spesa ammessa a contributo sarà rideterminata e riconosciuta in proporzione all'effettivo utilizzo di detti beni per la realizzazione del progetto ovvero per il periodo intercorrente dalla data della fattura di acquisto del bene alla data di conclusione del progetto.

Al fine di agevolare l'attività di controllo si ritiene opportuno che la strumentazione, le attrezzature e le apparecchiature vengano contrassegnate da un identificativo costituito da un adesivo che riporti la numerazione progressiva indicata nell'elenco delle spese stesse che correda il rendiconto e la dicitura "Ob. 2 2000-2006, azione 2.4.2 [oppure 2.6.1]".

MATERIALI

L'utilizzo di materiali diretti alla realizzazione di prototipi o di impianti pilota, nonché l'utilizzo di materiale di consumo imputabile al progetto, viene documentato:

- in base a fatture debitamente quietanzate; qualora la fattura faccia riferimento a forniture più ampie, evidenziare la quota imputata al progetto; **le fatture devono essere presentate in originale**
- in base a costi di inventario documentati da buoni di prelievo dal magazzino se si tratta di materiale già esistente presso l'impresa. In questo caso l'impresa dovrà allegare alla rendicontazione il buono prelievo dal magazzino con l'indicazione della quantità prelevata, del costo unitario applicato e del costo totale.

BENI IMMATERIALI

L'acquisizione di brevetti, di know-how, di diritti di licenza ecc. necessari per la realizzazione del progetto, viene comprovata dalla relativa fattura debitamente quietanzata nonché, ove stipulato per iscritto, dalla copia del relativo contratto.

Le fatture devono essere presentate in originale.

RECUPERI

Nella determinazione dei consuntivi di costo si terrà conto dei recuperi dovuti all'attività di ricerca, i quali verranno specificati nei consuntivi stessi e verranno computati a decurtazione dei costi. Si intende con il termine "recuperi" qualunque rientro nel corso della ricerca di somme o valori derivanti:

- a) dalla alienazione a terzi di beni materiali o immateriali pertinenti alla ricerca stessa, quali attrezzature, materiali, prodotti sperimentali, brevetti, know-how, ecc;
- b) dalla acquisizione patrimoniale a fini produttivi dei beni materiali dei tipi suindicati:

Il Comitato valuta la pertinenza e la congruità delle spese evidenziate e può prevedere importi a recupero pur se non preventivati dall'impresa.

SPESE NON AMMISSIBILI

- personale che svolge attività amministrativa e di ordinaria gestione;
- formazione del personale;
- beni immobili, impianti generali, opere edili;
- beni e materiali usati;
- scorte;
- servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o revisione contabile, le iniziative;
- di pubblicità e la predisposizione della domanda di contributo;
- certificazioni, tra cui qualità e ambiente, omologazioni, attestazioni;
- ricerche di mercato;
- garanzie bancarie fornite da istituti bancari o finanziari;
- IVA e altre imposte e tasse;
- interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- mancati ricavi determinati dall'utilizzo dei macchinari di produzione periodicamente dedicati al progetto di ricerca.

AVVERTENZE

- A. **Le fatture che documentano le spese sostenute devono essere presentate in originale, pena la non ammissibilità della spesa rendicontata. Le stesse saranno restituite all'impresa debitamente annullate, a conclusione del procedimento.**
- B. Nell'ipotesi in cui la documentazione originale (contratti, fatture, commesse, ecc.) sia redatta in lingua straniera, l'impresa deve allegare la corrispondente traduzione in italiano. Ove il costo nella fattura sia quantificato in valuta estera il valore del cambio applicato all'atto del pagamento deve essere specificatamente indicato.
- C. Ciascuna fattura deve essere corredata dalla relativa quietanza. Gli atti di quietanza devono corrispondere esattamente all'importo della fornitura.

Modalità per la quietanza:

1. dichiarazione liberatoria "specificata" del fornitore **con indicazione della data dell'avvenuto pagamento**; in presenza di nota liberatoria per più fatture, l'originale di detta nota va allegato alla prima fattura considerata nell'elenco; alle altre fatture va allegata copia semplice, fermo restando il controllo contabile sulla data dell'effettivo pagamento in sede di sopralluogo prima della liquidazione del contributo.
2. bonifico bancario relativo alla fattura; qualora lo stesso copra più fatture va unita la specifica della banca sull'ammontare del pagamento relativo alle singole fatture considerate;
3. nel caso di pagamento **con assegno** deve essere allegata **copia dell'estratto conto** della banca dalla quale risulti l'addebito per l'esatto importo; qualora l'importo pagato con assegno non corrisponda all'ammontare della singola fornitura, deve comunque essere prodotta in originale un'attestazione liberatoria del fornitore;
4. le spese relative all'iniziativa contribuita, considerate all'interno di forniture più ampie, vanno evidenziate, per la parte pertinente, sulla copia della fattura che viene allegata al consuntivo. La fattura deve risultare quietanzata comunque per l'intero importo.
5. Nel caso in cui nella parcella del professionista sia calcolata la ritenuta di acconto, assieme alla documentazione relativa all'avvenuto pagamento deve essere presentata la copia del modello F24 relativo al versamento della ritenuta in argomento. Nel caso in cui il versamento fosse cumulativo assieme alla copia di detto modello F24 deve essere allegato l'elenco delle ritenute versate ed evidenziata la ritenuta della parcella in questione.

AREE ricomprese nella Zona Obiettivo 2 2000-2006

<i>Provincia di Trieste:</i>	<i>Trieste (circoscrizioni di Altipiano Est, Servola–Chiarbola, Valmaura-Borgo San Sergio, area portuale e demanio marittimo), Duino-Aurisina (frazioni di San Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo), Monrupino (limitatamente all'area ricompresa nell'Autoporto di Ferneti), Muggia, San Dorligo della Valle (limitatamente all'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste), Sgonico.</i>
<i>Provincia di Gorizia:</i>	<i>Gorizia (limitatamente alle circoscrizioni di Piedimonte, S. Andrea, S. Rocco-S. Anna e Madonnina del Fante – limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato via Livio Cecotti e sponda destra del fiume Isonzo -), Doberdò del Lago, Grado (incluso il demanio marittimo, resta esclusa la frazione di Fossalun), Monfalcone (incluso il demanio marittimo, resta escluso il comune catastale di S. Polo), Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Villesse.</i>
<i>Provincia di Udine:</i>	<i>Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Artegna, Attimis, Bordano, Carlino, Cavazzo Carnico, Cervineto, Cervignano del Friuli (limitatamente all'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno), Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Faedis, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli (resta esclusa la parte alta del comune delimitata a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio), Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto-Valbruna, Marano Lagunare, Moggio Udinese, Montenars, Nimis, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, San Giorgio di Nogaro, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo (resta esclusa l'area Sud-Ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Casanova, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo), Torviscosa, Trasaghis, Treppo Carnico, Venzona, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.</i>
<i>Provincia di Pordenone:</i>	<i>Andreis, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montebelluna, Montebelluna, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro.</i>

Aree ricomprese nella Zona a Sostegno Transitorio (Phasing Out) 2000-2006

<i>Provincia di Trieste:</i>	<i>Trieste (circoscrizioni di Chiadino-Rozzol e Roiano), Duino-Aurisina (restano escluse le frazioni di S. Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo), Monrupino (resta esclusa l'area ricompresa nell'Autoporto di Ferneti), San Dorligo della Valle (resta esclusa l'area rientrante nell' Ente Zona Industriale di Trieste).</i>
<i>Provincia di Gorizia:</i>	<i>Gorizia (limitatamente alla circoscrizione di Campagnuzza), Fogliano-Redipuglia, Grado (limitatamente alla frazione di Fossalun), Monfalcone (limitatamente al comune catastale di S. Polo), San Canzian d'Isonzo, Turriaco.</i>
<i>Provincia di Udine:</i>	<i>Basiliano, Bertolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Cervignano del Friuli (resta esclusa l'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno), Coseano, Dignano, Flaibano, Gemona del Friuli (limitatamente alla parte alta del comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio), Lestizza, Magnano in Riviera, Mereto di Tomba, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pcenia, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Precenico, Prepotto, Rive d'Arcano, Rivignano, Ronchis, San Vito di Fagagna, Sedegliano, Talmassons, Teor, Tolmezzo (limitatamente all'area Sud-Ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Casanova, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo), Torreano, Varmo.</i>
<i>Provincia di Pordenone:</i>	<i>Arba, Pinzano al Tagliamento.</i>